

## CONTRATTO DI LAVORO

## Porti, per i 20mila addetti un aumento di 100 euro

*Intesa tra Assiterminal, Assologistica, Fiseuniport, Assoport e Filt, Fit e Uil*

*Una tantum di 300 euro e 10 euro per il fondo esodo Logistica: stop alle trattative*

Cristina Casadei

Con il nuovo contratto di lavoro, i 20mila lavoratori dei porti incassano un riconoscimento economico a tre cifre, che, considerato l'aumento e l'Edr (elemento distinto della retribuzione) arriva a 100 euro. A questi vanno poi aggiunti i 300 euro di una tantum e il contributo di 10 euro a carico delle aziende per il fondo per l'esodo anticipato che è uno degli elementi qualificanti di questo contratto. Assiterminal, Assologistica, Fiseuniport e Assoport hanno siglato con i sindacati di categoria, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti l'ipotesi di rinnovo del contratto che sarà valida fino al 31 dicembre del 2023 e prevede un incremento mensile a regime, nel novembre del 2023, sul 4° livello, di 100 euro lordi, di cui 20 a titolo di elemento distinto della retribuzione.

L'aumento verrà corrisposto in 4 tranches, 30 euro da ottobre 2021, 20 da luglio 2022, 30 da settembre 2023 e infine da novembre 2023 altri 20 euro a titolo di elemento distinto della retribuzione. L'Edr sarà uguale per tutti i livelli, sarà erogato per 13 mensilità (separatamente all'Edr di 10 euro dell'accordo del 2015) e non avrà incidenza su qualsiasi altro istituto contrattuale. Le tranches degli aumenti lordi sui minimi saranno invece conglobate per i diversi livelli professionali in sede di stesura definitiva del testo dell'accordo.

Tra gli elementi qualificanti di questo accordo c'è sicuramente l'attenzione al ricambio generazionale e al sostegno all'esodo anticipato. Il contratto prevede che i datori di lavoro verseranno un contributo mensile per 13 mensilità per ogni dipendente nel costituendo "fondo" di accompagnamento all'esodo anticipato che era stato deciso a inizio del 2020 e che avrà decorrenza dal primo gennaio del 2022. Qualora, a seguito degli approfondimenti della materia non dovessero rientrare tra i beneficiari del fondo i dipendenti delle Adsp e gli amministrativi delle imprese, imprese e sindacati individueranno il riconoscimento economico da attribuire agli interessati al posto del versamento al fondo.

Per la parte economica è stata prevista anche una una tantum (che non concorrerà nel computo di nessun istituto contrattuale), identica a tutti i livelli, pari a 100 euro per il 2021, altri 100 per il 2022 e ulteriori 100 per il 2023. I segretari generali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti Stefano Malorgio, Salvatore Pellecchia e Claudio Tarlazzi,

spiegano che l'accordo «è importante per l'intero settore che non si è mai fermato seppur coinvolto dagli effetti della pandemia. Un rinnovo, questo, che ancora di più afferma la centralità del contratto collettivo quale strumento regolatorio dell'intero settore chiamato ad affrontare non poche sfide, a partire dalla rinascita economica italiana post pandemia».

Per un negoziato che si chiude ce ne sono diversi ai blocchi di partenza o aperti da un periodo più o meno lungo. Tra l'altro ricordiamo che si sono aperti i negoziati per i rinnovi dei contratti del terziario e il 9 marzo sono previsti gli attivi unitari dei delegati sindacali di Filca, Fillea e Feneal che dovranno approvare la piattaforma per il rinnovo da inviare ad Ance e Coop: per la parte economica l'aumento richiesto dovrebbe essere di 100 euro. Aperte, sebbene in salita, le trattative per il rinnovo del contratto multiservizi, scaduto da 7 anni e per quello della vigilanza privata. Si sono invece interrotte le trattative per il rinnovo del contratto logistica trasporto merci e spedizioni, scaduto da oltre un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristina Casadei